DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2154 — Trieste, Venerdì 2 Dicembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2154

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 221 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La crisi francese. PARIGI 1. Al Consiglio de' ministri tenutosi stamane, Grevy partecipò che in vista del cambiamento della situazione, non farebbe oggi alcuna comunicazione alla Camera. Rouvier ne darà notizia alla Camera dichiarando che il Gabinetto ha dato nuovamente le sue dimissioni. Si assicura che Grevy formerà quanto prima il nuovo Gabinetto.

— PARIGI 1. Rouvier alla Camera, Barbey al Senato, dichiarano che avendo Grèvy mutato pensiero, il ministero, dopo aver deciso di rimanere, ora nuovamente si dimette. Rumori. Proponesi il rinvio della seduta alle 4. I presidenti delle Sinistre riunitisi deliberano concedere a Grèvy sei ore per decidersi. Riapertasi la seduta alle 4, Viet, a nome dei presidenti delle Sinistre, propone che la Camera, per attendere le comunicazioni, si proroghi fino alle 6. — La mozione approvasi con voti 531 contro 3. — Alle 6 riapresi la seduta. Rouvier comunica che il precidente non ha altre comunicazioni a fare. — La Camera aggiornasi a domani venerdì. Fuori della Camera staziona una grande folla, la strada al palazzo Borbone è interdetta al publico; pelottoni di guardie republicane a piedi e a cavallo ne guardano l' ingresso. Fuori altre guardie republicane con tromba e tamburi e aventi alla testa un colonnello vegliano. Non è avvenuto alcun disordine.

Federico Guglielmo. S. REMO 1. Continua il miglioramento nelle condizioni di salute del principe imperiale. Egli mangia con ottimo appetito e quando il tempo lo permette fa escursione nei paesi vicini.

Contro il principe bulgaro. VIENNA 1. Relativamente alle voci di una nuova campagna diplomatica contro il principe di Coburgo, la *Deutsche Zeitung* osserva che, come dichiarò il conte Kalnoky alle Delegazioni nè il principe Ferdinando è un candidato austriaco nè l'Austria ha con lo stesso alcun impegno.

Notizie telegrafiche.

Per l'Esposizione di Bologna. ROMA 30. Crispi ha mandato una circolare ai nostri diplomatici all'estero raccomandando loro di diffondere il programma della Esposizione di Bologna promuovendo il concorso specialmente per la parte musicale. Ha forse raccomandato anche di mandare ai giornali che si stampano in italiano la circolare in tedesco? *Domanda della Redazione*).

La malattia del principe Federico Guglielmo. S. REMO 30. Le ultime notizie sono un po' tranquillanti. In questi giorni si è intrapresa una nuova cura, allo scopo di impedire l'estendersi del cancro. L'ingrossamento delle glandule sottomascellari ha diminuito di molto. I medici considerano questo un ottimo sintomo. I giornali tedeschi accennano a lettere del principe alla imperatrice Augusta, ed al prof. Curtius, già suo istitutore, le quali non solo non rivelano la coscienza d'avere un male incurabile, ma contengono speranze d'una completa guarigione.

Il re Umberto al padre di Tirone. ROMA 30. Il re, avendo ricevuto il volume contenente le lettere che il tenente Tirone, morto a Dogali, scriveva da Massaua alla famiglia, ha inviato al padre del Tirone il suo ritratto accompagnato da una lettera, in cui gli diceva che intendeva così di onorare la memoria del valoroso.

Il Governo italiano e gli artisti. ROMA 30. Crispi ha mandato una lettera in risposta all' Associazione internazionale artistica assicurando che il re ha gradito la lettera direttagli dall'Associazione. L'onorevole presidente del Consiglio promette che il Governo attenderà a rinnovellare le arti italiane sotto il soffio della libertà.

Un nuovo giornale per la conciliazione. ROMA 30. E' annunciata la publicazione in Roma di un nuovo giornale intitolato *Italia e Francia*, scritto in lingua francese. Suo programma sarebbe propugnare la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

La proroga de Parlamento inglese. LONDRA 30. Il Consiglio dei ministri decise di prorogare il Parlamento alla terza settimana di febraio.

Un Orleans in Italia. VENEZIA 30. Si ha dal Cairo che il duca di Chartres s'imbarcò sul postale di Brindisi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.26 tram. 4.12. *Oggi*: S. Bibiana v. — *Domani* S. Franc. Sav. — Termometro C. 7 ant 10.8, 2 pom. 9.4., — Altezza bar. 765.4.

Consiglio di Città. Iersera all' ora solita la nostra rappresentanza cittadina si raccolse per la XXIV seduta publica, presenti 30 consiglieri, presidente Riccardo Bazzoni.

Comunicazioni.

Vien data lettura d' un rescritto della Direzione della „Società degli Amici dell' Infanzia".

Questa Società ha deliberato di fornire vestiti e scarpe a 200 scolari poveri delle nostre scuole e partecipando la cosa al Consiglio della città si riserva di comunicargli il giorno della distribuzione.

A proposta del Podestà il Consiglio delibera con unanime alzata un voto d' encomio e riconoscenza alla Società degli Amici dell' Infanzia.

Viene quindi comunicato un rescritto luogotenenziale, dal quale si rileva che è stato accordato al Comune di prelevare pel vegnente anno un' addizionale del 21 percento sull'imposta casatico.

Aumenti di paghe.

Sopra proposta della Delegazione municipale il Consiglio adottò d' accordare agl' ingegneri dell' Ufficio edile, cui incombe maggiore responsabilità in seguito al passaggio degl'ingegneri Desenibus e D' Heur a' Magazzini generali, una ricognizione del 60 p. c. sulla differenza fra lo stipendio che godevano gl' ingegneri usciti e quello che godono i funzionari rimasti, più 50 fior. d' aumento per spese di viaggi.

Ad un ingegnere diurnista vien poi aumentato lo stipendio giornaliero da f. 1.50 a f. 2.50. Tale disposizione vale fino a che gl' ingegneri Desenibus e D' Heur riprenderanno la loro attività nell' Ufficio edile.

Nuovo posto al Magistrato

A proposta della Delegazione municipale fu adottato pure di sistemare un nuovo posto d' alunno legale presso il Magistrato civico con l' adiutum d' annui f. 700.

Crediti e sanatorie.

Il Consiglio adottò quindi senza discussione d' accordare alcuni crediti e sanatorie fra cui la sanatoria di fior. 626.65, sorpasso avvenuto nella stampa del rapporto statistico sanitario per lo anno 1886; il credito suppletorio di f. 200 per fornire libri e requisiti scolastici a scolari poveri della civica scuola reale.

Una protesta.

L' on. Consolo prende posto al tavolo del relatore ed espone la storia della introduzione dell' insegnamento della lingua tedesca nella scuola maschile di Roiano.

Nel marzo 1884 veniva presentata alla locale Luogotenenza una petizione munita di molte firme e chiedente lo insegnamento della lingua tedesca nella scuola maschile slovena di Roiano.

Il Comune, avutane comunicazione da quell' autorità governativa, rescriveva dimostrando non essere da prendersi in considerazione quella domanda, perchè le firme erano molte d' una stessa mano, molte di persone non interessate, altre erano semplici croci e infine l' intera petizione era da ascriversi ad iniziativa privata.

Più tardi l' i. r. ministero invitava il Comune ad insinuargli proposte concrete in argomento e il Comune protestava contro l' idea d' introdurre l' insegnamento di quella lingua nella scuola di Roiano.

Il ministero rispondeva che non si trattava se non di presentare proposte; non esservi quindi motivo alcuno a protesta.

Ma nel 1886 la Luogotenenza ingiungeva al Comune l' insegnamento in parola. Il Comune ricorse al ministero, ma senza risultato. Ricorse pure al Tribunale del contenzioso amministrativo, ma anche questo respinse il reclamo, dicendo ch' esso doveva esser insinuato quando il ministero domandava le proposte concrete in argomento da parte del Comune.

Con decreti di data 29 giugno e 1 ottobre anno corrente veniva di fatto imposto l' insegnamento della lingua tedesca nella scuola maschile di Roiano tanto nella sezione slovena quanto in quella italiana.

Il Comitato all' istruzione propone quindi al Consiglio una dichiarazione protestativa con la quale si considera la piudetta disposizione contraria alle leggi e dannosa all' istruzione e si dichiara che il Comune cede la forza maggiore declinando ogni responsabilità pel danno che ne deriverà.

Aperta la discussione, l' on. Nabergoi dichiara d' astenersi dal voto. La protesta è quindi votata a grande maggioranza.

Magazzini generali.

Il Consiglio approvò il conto consuntivo de' Magazzini generali, diede l'assolutoria alla Direzione e confermò nella stessa l'on. Filippo Artelli.

Nomina

A membro del Comitato della pia fondazione Scaramangà il Consiglio nominò il proposto sig. Luciano Bertumè, in sostituzione del defunto sig. G. Gianniotti.

I pavimenti all' ospedale.

Venne presentata al Consiglio una proposta di rinnovare i pavimenti de' corridoi del civico Nosocomio con la spesa complessiva di f. 26,400 divisa in 5 annualità.

Dopo una vivissima discussione alla quale presero parte il Dr. Morpurgo e Vierthaler pro, Consolo, R. Luzzatto e Venezian contro, fu adottata la proposta dell' on. F. Luzzatto di soprasedere alla cosa e d'incaricare l' Ufficio edile di presentare proposte ulteriori su quest' argomento.

Per gli ufficiali dei vigili.

Iersera la Commissione agl' incendi ripresentava la proposta d' accordare un aumento quinquennale ai tre ufficiali dei civici vigili.

Nell' animata discussione svoltasi su questa proposta parlarono gli onorevoli Pitteri, Burgstaller, Consolo e Venezian tutti contro la massima dell' aumento quinquennale. Infine venne adottata la proposta dell' on. Burgstaller di rimettere l'argomento alla Delegazione municipale.

Strada postale St. Andrea-Zaule.

Su proposta degli onor. Venezian e Dorpieri, un rescritto luogotenenziale rigardante la nuova strada postale di Istria, St. Andrea-Zaule, fu rimesso per riferta alle Commissioni alle publiche costuzioni e al commercio.

Esaurito l'ordine del giorno, il Consigio si attenne in seduta riservata.

Sequestro. *Il Piccolo* di iermattina uscito come di solito, alle 5 1/2, fu sequestrato alle 11 1/4, cioè dopo 6 ore, mentre di solito i nostri sequestri avvengono sempre avanti le 8 del mattino. Il sequestro è causato dall' articolo intitolato *Il perchè d'una mancata risposta.*

L'ordine di sequestro era firmato dall' i. r. sostituto Procuratore di Stato, signor Crusiz.

Siccome la discussione intorno al sequestro da farsi è successa nella sala dei dibattimenti subito dopo il processo Rossi, al cospetto di più persone, fra i quali avvocati e giornalisti, non è un secreto che il sequestro non è partito dall' iniziativa della Procura di Stato.

— In seguito a questo sequestro abbiamo fatto uscire ieri *Il Piccolo della sera* in doppio formato, coi telegrammi, le notizie locali, l' appendice, ecc., di ieri mattina.

La circolare tedesca. Ritenevamo che il r. Consolato italiano, dopo averci inviato la nota circolare in tedesco che urtava il sentimento nazionale della popolazione, avrebbe trovato opportuno di farci avere qualche spiegazione, se non per noi, almeno per il publico.

E questa spiegazione ci sembrava tanto più dovuta dalla cortesia del gentiluomo chiamato a rappresentare il suo Re e la sua Patria, inquantochè noi fin da principio avevamo scritto dover supporre uno sbaglio nella trasmissione, e saremmo stati lietissimi di non esserci ingannati.

Invece il r. Consolato ha creduto di non dover giustificare il fatto nè verso la stampa, nè verso il publico; ha creduto di non dover spendere una parola che potesse dissipare la cattiva impressione prodotta da quella circolare, neanche dopo gli apprezzamenti della stampa bolognese, neanche dopo la dichiarazione dell on. deputato Codronchi.

E sta bene. Noi lasciamo agl' italiani il giudizio su questo silenzio.

Per vestire i poveri. Pervennero alla „Previdenza" dai seguenti signori: Anonima, una pezza cotonina, 6 maglie, 2 fazzoletti flanella. - Giuseppe bar. Morpurgo f. 25. - Anonimo, a mezzo del direttore sig. Roberto Bazo, f. 5.

L'interesse dei risparmi alle casse postali. Una notificazione della Luogotenenza in data di ieri fa sapere al publico che venne fissato l'interesse del 3 per cento sugli importi depositati nelle casse di risparmio postali.

Per le truppe provenienti dal territorio d' occupazione. Affine di provedere all'acquartieramento delle truppe provenienti dal territorio d' occupazione, di passaggio per la città, si spenderà: 100 fiorini per la pigione del locale, 160 fiorini per l'acquisto della paglia e 20 fiorini per illuminazione e facchinaggio. Queste spese, s'intende, le sopporterà il Comune.

La stagione d' opera al Comunale. Ieri abbiamo ricevuto dal sig. Strakosch il programma degli spettacoli per la prossima stagione che si inaugurerà la sera del 25 corr. a scopo pio con l' opera di Meyerbeer: *Gli Ugonotti.*

Verranno poi rappresentati: *Lohengrin* di Wagner, *Aida* di Verdi, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, *Dinorah* di Meyerbeer, *Norma* di Bellini.

L' elenco annovera i seguenti artisti in ordine alfabetico:

PRIME DONNE: Arnoldson Sigrid, Brambini Maria, Briard A., Cauteren Oster, Donadio Bianca, Le Roux Elena, Louvet Maria, Sola Conde, Steinbach Emma.

TENORI: Cardinali cav. Franco, Frapolli Giuseppe e Ramisi Giuseppe.

BARITONI: Quirot Andrea e Rubirato Enrico.

BASSI: Ercolani Remo e Di Giorgio Alfredo.

Maestro concertatore e direttore di orchestra cav. A. Dami. Primo violino e supplente al direttore d' orchestra Antonio Cremaschi. Maestro al piano Van Cauteren; maestro del coro Bartoli Alessandro. — 61 professori d' orchestra — 64 coristi — 20 bandisti — 24 ballerine — 18 ragazzine.

Il vestiario è di proprietà de' successori R. Vicinelli. Direttore del macchinismo Giovanni Sancich. — Attrezzisti Lazzaro Pogna e figlio.

Abbonamento per 44 rappresentazioni: ingresso f. 45, poltroncina f. 45, i quali importi potranno essere pagati in due eguali rate, cioè: la prima all' atto dell' iscrizione e la seconda alla 20.a rappresentazione. Gli abbonati dell' ultima stagione potranno riconfermare le poltrone fino al 10 dicembre.

I prezzi d'abbonamento per un quarto di palco sono stabiliti così: piepiano e primo ordine a seconda de' numeri f. 176, 193, 211 e 228. — Secondo ordine f. 110, 120, 130, 140. — Terzo ordine f. 50. — Metà di palco il doppio.

Prezzo d' ingresso f. 1.80, al loggione soldi 40, poltrone in platea (oltre lo ingresso) f. 2, dette d' ultima fila fior. 1.50, Poltrone nella I galleria al terzo ordine in prima fila *compreso l' ingresso* f. 2, nelle altre file *compreso l' ingresso* f. 1.80. Gli scanni del loggione sono liberi.

Medico-chirurgo suppletorio. All'ospitale civico in questi ultimi tempi, s' è mostrata la necessità di assumere un altro medico-chirurgo secondario, in aggiunta all' esistente, nel I riparto. A quel posto, e per la durata del bisogno, venne assunto il dottor Francesco Pulgher.

Dibattimento contro Cesare Rossi. Ieri mattina al Tribunale provinciale, alle 9 ore, si tenne il dibattimento per il delitto ex § 305 C. P. in confronto del sig. Cesare Rossi, collaboratore dell' *Indipendente*. Presiedeva la Corte il cons. Dom. Sciolls; giudici: Werk, Tomicich e Wolff. L' accusa era sostenuta dal sost. proc. di Stato Crusiz. Difendeva l' accusato l' avv. Dr. Ettore Ricchetti.

L' atto d' accusa addebitava al signor Rossi di avere approvato azioni contrarie alla legge - delitto contemplato al § 305 del C. P. - coll' avere fatto l' elogio funebre del defunto direttore dell' *Indipendente* Enrico Jurettig e specialmente con alcuni passi del discorso incriminato, pronunciato dinanzi la Cattedrale di San Giusto, sulla bara del Jurettig, coi quali si esaltavano le opere del defunto. Fa rimarcare che il Jurettig aveva tendenze antigovernative e che anzi fu condannato a 18 mesi di carcere per crimine di perturbazione publica. Esaltare le opere del Jurettig, equivale quindi, secondo il P. M., ad esaltare azioni contrarie alle leggi.

L' accusato dice che fu incaricato di fare l' elogio funebre del Jurettig quale collega e quale direttore del giornale l'*Indipendente*. Che volle prescindere dall' illustrare la vita politica del Jurettig, anche perchè altra persona s' era preso quell'assunto. Dice avere sempre ignorato che il Jurettig avesse sciupato il suo

---

20

Il mistero del profugo

L' orgoglio realista della duchessa serviva ad esser ridotto a questo estremo. Fernanda s'offrì di nuovo, ma non ottenne che un nuovo rifiuto.

Invano insistè, supplicò: „No, le fu decisamente risposto, no! solo un figlio potrebbe degnamente sostituire il padre e combattere, se occorre, per l'onore del nostro nome!

Fernanda tacque ed abbassò il capo; ma uno strano sorriso era passato sulle sue labra, ma i suoi occhi brillavano, ravvivati da qualche segreta ispirazione.

La madre non la guardava più. Antonio era sopragiunto chiamato da lei. Egli diede i suoi ordini.

— Partirai domattina, prima del giorno, per arrivare prima della notte... Prendi il miglior cavallo... Ecco i rotoli d'oro... Dove li nasconderai?

— Sotto la sella e nelle fondine delle pistole, che porterò a cintura...

— Ma se ti arrestano... se ti attaccano?... se ti uccidono?...

— Mi difenderò... passerò... arriverò!

— Bene! Io pregherò Dio perchè ti guidi e ti protegga!

. . . .

Fernanda non aveva perduto nulla di questo colloquio. Congedata dalla madre, si allontanò, senza una parola di più, senza un mormorio. Evidentemente aveva il suo progetto.

Per una coincidenza favorevole, Cristina era indisposta da qualche giorno e, per riposare la notte, prendeva ogni sera alcune gocce soporifere nel tradizionale bicchiere d'aqua zuccherata. Il medico ne aveva limitato il numero, ma si avrebbe potuto anche duplicarle se il sonno non fosse arrivato abbastanza presto. Era l' allieva che curava a sua volta l' istitutrice e le versava la pozione. Aumentò sensibilmente la dose. Cristina si addormentò profondamente.

Fernanda si era coricata, ma non chiuse occhio. All'avvicinarsi del giorno si alzò senza rumore, rivestì il suo costume di giovane idalgo, slegò le cortine delle finestre e le sospese al di fuori.

La sua fedele guardiana non si era mossa, e non si sveglierebbe che tardi. La fuggitiva andò alla finestra, si lasciò giù fino a terra, uscì senza essere stata veduta da alcuno ed avventurandosi sola attraverso la campagna ancora oscura, andò ad imboscarsi sulla strada che doveva fare Antonio.

La sua alta ombra equestre non tardò a disegnarsi in nero sul fondo grigiastro del crepuscolo. Era più che mai Don Chisciotte, ma non Ronzinante. La cavalcatura prendeva già il gran trotto.

— Alto là! gli gridò ad un tratto lo agile p[illegible] [illegible] aveva fatto un salto attraver[illegible]

Antonio riconobbe subito la sua giovane padrona.

— La senorita! fece con gran gesto di stupore. Sola qui a quest' ora! Dove andate?

— Vengo con te!

— Fin dove?

— Fino da lui, verso il quale sei mandato...

— Impossibile! senorita, la signora vostra madre non lo ha voluto...

— Ma lo voglio io! te ne prego...

— No!

— Conducimi! conducimi.

— Al castello, senorita... E' mio dovere ricondurla senza ritardo. Affrettiamoci.

Aveva messo piede a terra; invitava rispettosamente Fernanda a prendere il suo posto.

Ella parve obedire e si mise in sella. Ma, prima che il vecchio servitore avesse riafferrata la briglia, diede di sprone e partì in avanti.

— Senorita!

— Ho il cavallo ed il denare, - rispose lei, allontanandosi di già. - Sei libero di lasciarmi sola a compiere la tua missione, ed affrontare il pericolo...

— Giammai esclamò il devoto servitore.

E, non potendo più trattenerla, l' accompagnò.

V.

L'impresa biasimevole.

Fernanda ed il suo grave scudiere non erano i soli dei nostri personaggi che dovessero assistere all' ultimo atto di quella comedia, talvolta troppo drammatica, della quale il nord-est della Spagna diventa periodicamente il teatro, che ha per scenario i Pirenei, mentre i personaggi sembrano sempre gli stessi ed il cui titolo potrebbe essere: la *Piccola Vandea navarrese*, come diceva Filiberto Kuhn.

Stiamo per ritrovarveli, almeno fra gli spettatori. (*Continua*).

patrimonio in bagordi - come asserisce l'atto d'accusa - sapeva soltanto che il Jurettig era generoso. Sua intenzione essere stata quella di esaltare la onestà e la incorruttibilità del Jurettig come giornalista e sotto questo aspetto designarlo quale esempio ai colleghi.

Vien data lettura delle informazioni su Enrico Jurettig; le dipingono a foschi colori.

Le informazioni sull'accusato suonano pure poco favorevoli: lo dipingono quale antigovernativo e riportano la voce secondo la quale il signor Rossi sarebbe stato *bocciato* al secondo esame all'università.

L'accusato osserva che di quella voce s'era fatto eco un giornale al quale non si curò di rispondere; essere però completamente falsa, perchè quegli esami ch'egli diede, li passò bene; all'ultimo non si è presentato: non poteva dunque venire *bocciato*.

Il P. M. riassume le emergenze processuali e mettendole in armonia con quanto, esposto nell'atto d'accusa ritiene l'atto stesso giustificato e chiede che il sig. Rossi sia dichiarato colpevole. Nel domandare l'applicazione della legge, il P. M. fa emergere varie mitiganti che stanno a favore dell'accusato.

Il difensore, avv. Ricchetti, in uno splendido discorso, che ci rincresce di non potere se non brevissimamente riassumere, dice ritenere l'accusa destituita di ogni fondamento legale, tanto in via oggettiva che in via soggettiva. Il suo difeso, nel tessere l'elogio del Jurettig non fece che porgere l'estremo saluto del giornalista al giornalista, non fece l'elogio politico, per questo essendo stata incaricata altra persona. Non riscontra nelle espressioni del Rossi la benchè minima allusione al carattere politico del Jurettig; volle soltanto far risaltare la sua attività, l'onestà e parlare ai colleghi in giornalismo. Fa emergere che anche gli oppositori del Jurettig nel campo della stampa ne riconobbero i veri meriti e li esaltarono. Non trova alcun punto di contatto tra l'articolo sequestrato e l'elogio detto dal Rossi, nel quale anzi apparisce evidente che l'oratore abbia cercato di evitare la parte politica, come infatti la evitò.

Chiude confidando in un'assoluzione; data l'inammissibile ipotesi di una sentenza di colpabilità, si rimette, quanto a mitiganti, a quelle fatte valere coscienziosamente dal P. M.

La Corte dichiara il sig. Cesare Rossi colpevole ex § 305, in conformità dell'accusa e lo condanna a 60 fior. di multa.

Il vino nella cucina popolare. Il Comitato direttivo della Società Operaia, come abbiamo accennato ieri l'altro, sta studiando alcune misure atte a riorganizzare il meccanismo della cucina ed ha in animo di introdurre miglioramenti e riforme nell'interesse dei consumatori.

Fra altro, come abbiamo detto, si tratterebbe d'introdurre nella cucina lo smercio del vino nei limiti prestabiliti e noi riteniamo che tale innovazione incontrerebbe l'approvazione del popolo, il quale con la prospettiva di bere il suo bicchiere di vino - sano e giusto refrigerio dopo il lavoro - frequenterebbe in maggior numero la cucina.

Questa opinione da noi espressa l'altro giorno, ha fatto scrivere alla signora *Emily* (occhio, proto, di non stampare Emilio!) una lettera nella quale si dice, fra altre belle cose, che nelle cucine popolari di Germania e d'Inghilterra non si smercia vino.

Troppo giusto, signora *Emily* (occhio al maschile, o proto!) perchè i tedeschi e gli inglesi invece di vino bevono della birra.

Ma in quanto all'affermazione che riguarda le cucine popolari in Italia osserviamo che, senza andare molto lontano, ci consta come nelle cucine popolari di Torino e di Milano si smerci del vino.

Quanto alle altre amenità della sig.a *Emily* (sempre feminile, o proto!) ne facciamo grazia ai nostri lettori, dappoichè fra esse leggiamo che „smerciandosi del vino, la Cucina popolare diverrebbe nè più nè meno che un'osteria qualunque, dalla quale rifuggirebbero i veri ed onesti operai." Che è quanto dire che all'osteria non ci vanno che operai o *falsi* e *disonesti!*

Operai, dunque, da bravi; a pranzo sempre da Delormo; è la sig.a *Emily* che ve lo comanda.

Politeama Rossetti. La serata a beneficio del bravo tenore signor Del Papa ebbe una bella riuscita. Molta gente e molti applausi.

Quattro ricche corone di alloro; tra queste una con nastro rosso, dono del Circolo Artistico, ed una offerta dalla Impresa. Gli venne pure regalata una spilla con brillanti ed un *necessaire* da viaggio.

La *Favorita* ebbe il successo delle sere antecedenti procurando qua e là degli applausi agli artisti. Il signor Del Papa dovette replicare la seconda parte dello *Spirto gentil*, che disse bene e con grande sentimento. Dopo il primo atto dell'opera venne eseguito, dalla signora Conti-Foroni e dal signor Del Papa, il duetto del *Guarany*, del quale si replicò pure una parte.

Teatro Filodrammatico. Discretamente incominciata, la stagione è andata sempre in peggio, di sera in sera. Ci fu una piccola speranza, proprio un barlume, dopo una lettera del signor Meynadier, nella quale prometteva di belle cose, ma queste non vennero; il malcontento degli abbonati ebbe sempre più, e la stagione terminò ieri a sera come peggio non si sarebbe potuto ideare. Il teatro pressochè vuoto, ed una melanconia eccessiva. La sig. Ruggeri, in ispecie, e gli altri artisti ebbero degli applausi. La comedia *Mamma Rosa*(?) fece ridere i pochi intervenuti.

Oggi avrà luogo il concerto del cantante signor Tega.

Anfiteatro Fenice. Lo squallore che regnava iersera a teatro avevà dato poco animo agli artisti che rappresentavano per la terza volta la *Donna Juanita.* Va da sè quindi che l'esecuzione non fu delle più encomiabili.

Per questa sera è annunziata la serata d'onore della brava e simpatica signora Giuseppina Calligaris, la quale ha scelto l'operetta *Donna Juanita*, che per affiatamento è l'esecuzione migliore offertaci dalla compagnia.

Teatro Armonia. *Die kleine mamà*, la comedia non troppo felice, che però dà molto campo di emergere alla sig.a Bach, attirò poca gente iersera a teatro. Il signor Van Hell benissimo. La signorina Berella troppo... contadina.

Oggi una novità dramatica del signor Rosen, che è qui per metterla in scena.

Fanciulli disgraziati. Il piccolo Giuseppe, d'anni 6, figlio del macchinista Giuseppe Beseck, abitante in via S. Cipriano N. 7, uscì iersera di casa per recarsi dal cartolaio a comperarsi un quaderno per la scuola. Nei pressi di piazza Grande il povero piccino volle saltare su di un carro in movimento, ma cadde e da una ruota venne ferito alla gamba destra. Ricevette le prime cure alla farmacia Prendini, poi si dovette d'urgenza portarlo all'ospitale, dove rimase in cura nel IV riparto.

— Altro fanciulletto di 6 anni, a nome Giovanni, figlio del carradore Francesco Domio, fu pure disgraziato. Trastullandosi ieri nella sua abitazione, in via della Tesa N. 500, e cadendo, andò a battere la testolina nello spigolo di un mobile: ripertò, poveretto, una ferita lacero-contusa sopra un occhio. Venne curato all'ambulanza chirurgica dell'ospitale.

Durante il lavoro. A bordo del piroscafo italiano *Principe Amedeo*, ancorato al Nuovo Porto, lavoravano ieri, alle tre del pomeriggio, i facchini Marino V., d'anni 50, da San Vito, e Francesco Z., d'anni 48, da Trieste. Durante il lavoro essi si appropriarono quattro chilogrammi di caffè. Scoperti, vennero presentati all'autorità di polizia.

La scelta delle armi. Alcuni scendono sul terreno e si battono alla pistola, alla spada, alla sciabola. Altri, più rusticamente, maneggiano i coltelli, i temperini, le *britole*; altri ancora, per fare economia più completa, si valgono semplicemente delle mani e qualche volta anche de' piedi.

Ora c'è un nuovo metodo.

L'arme adoperata l'altra notte dal cameriere Giovanni L., contro certo T. è un'arme a quattro gambe, nientemeno che un tavolino!

La scena avvenne alle due in un caffè di via del Ponte. E figuratevi se con quel po' po' d'arma il povero T. non rimanesse contuso.

Quanto a' motivi dell'alterco, se li sapranno loro. Quanto al cameriere che questa volta proprio sembra sia veramente un... *tavoleggiante* venne invitato a *tavola* in via Tigor.

Contro i reumatismi giovano - quando giovano - le maglie di lana.

Almeno nell'ingenuità de' suoi dodici anni ne ha cieca fede il ragazzo Angelo P., apprendista calzolaio da Trieste, il quale scassinata ieri la vetrina del negozio di manifatture del signor V. in via Malcanton, rubava appunto una maglia di lana del valore di due fiorini. La sua ingenuità però andò più in là della cieca fiducia nelle maglie di lana; e si spinse anzi fino al punto d'illudersi di passarla liscia. Ma le guardie invece lo condussero agli arresti di via Tigor, mentre altri quattro monelli che si trovavano in sua compagnia riuscirono a darsela a gambe.

Ignoteide. Ieri mattina in Piazza delle Legna alla villica Gioseffa Zorn, da Gorisia, venne rubato un paio stivali. Valore 6 fiorini. Ladro ignoto.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1500.

Ogni giorno una.

— Milord, ho bisogno di...

Milord capisce subito e risponde:

— Il tempo è danaro.

E, parando fino alle ultime conseguenze la stoccata, aggiunge flemmaticamente:

— Non ho... tempo!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Concerto del cantante Gabriele Tega.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti (Ore 7 1/2) Serata d'onore della sig.a Calligaris. „Donna Juanita" operetta in 3 atti.

Teatro Armonia. Compagnia tedesca Van Hell. (Ore 7 1/2) „Haben" novità.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 1, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 277.50 Ungherese 4 0/0 99.30. Calma.

Francoforte 1. Borsa serale. Credit 223.62, Rend. arg. 68 1/8. Calma.

Parigi 1. Boulevard. 81.82 97.72. 504.37 81 1/2 *Hausse.*

Borsa del 1. Dicembre. Borse deboli, Vienna debole su Parigi 277.60, 81.25, 85.60 e 99.40. Da Parigi chiusa pessima 81.92 in ribasso di 60 cent. 97.45, in ribasso di 20 cent. essendo rinviato messaggio. Qui, prezzi nominali 95 1/4-3/8.

Listino. Napoleoni 9.93½ a 9.94½, Zecchini 5.89 a 5.91, Lire sterline 12.58 a 12.55 Lire turche 11.25 a 11.27. Londra 125.75 a 126.15 Francia 49.65 a 49.75. Italia 49.05 a 49. Banconote italiane 49.15 a 49.25 Banconote germaniche 61.65 a 61.75. — Rendita austriaca in carta 81.15 a 81.30. Rendita ungherese in oro 4% 99.30 a 99.50 detta in carta 85.70 a 85.90 Credit 278.— a 279.— Greco 0/0 fr. 364 a 366. Rendita italiana 95 1/4 a 95 5/8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rence.

Importante per ogni impiegato Vienna. Sua Signoria! Sopraccaricato da lavori inerenti alla mia professione, vengo appena oggi ad informarla dell'esito ottenuto coll'uso delle pillole svizzere del Dr. R. Brandt da me adoperate quale lenimento ai miei incomodi emorroidali sempre recidivi in causa della mia vita sedentaria. Mi dilungherei troppo ove lo volessi spiegarmi esattamente sui miei disturbi corporali; detto in breve, io soffro, secondo la mia osservazione, di un'inerzia dei movimenti intestinali e in seguito a ciò difettosa secrezione del superfluo del corpo. Perciò ho preso molto tempo fa una scatola delle Sue pillole per modo che sospesi dopo presone la metà, ora però ho adoperato completamente anche il resto. Durante la cura presi di solito da 1 a 2 pillole, ultimamente però una soltanto, devo apertamente confessare che ci ho ottenuto un effetto facilitato e privo di dolori. Cosicchè perfettamente soddisfatto, posso raccomandare queste pillole a sofferenti simili disturbi corporali tanto più essi non cagionano occasioni come io già ebbi ad osservare in altre mille pillole purgative. Con tutta stima, devotissimo. Wilh. Strauss, Impiegato. Favoritenstrasse N. 8 III, porta 27. Le pillole svizzere del Dr. Brandt si possono acquistare nelle farmacie 70 soldi la scatola, però si badi alla croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Ricercasi per casati commercio impiegato giovane che conosce le lingue italiana e tedesca, abbia cognizioni della tenitura di libri. Offerte con buoni attestati o copie dei medesimi sotto le iniziali A. B. all'amministrazione del Piccolo (73)

Ricercasi un magazziniere di 300-400 fiorini annui, posizione presso stazione. Indirizzo al „Piccolo" (32)

Impiegato desidera prendere lavori copiature, bassissime condizioni, anche amministrazione di casa. Indirizzo giornale „Piccolo" (19)

Una signorina straniera, che parla più lingue e che conosce la musica e tutti i lavori manuali cerca un posto come istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo al „Piccolo" (12)

Ragazze dai 13 ai 14 anni vengono ricercate come apprendiste per un lavoratorio. Indirizzo al Piccolo (25)

Agente viaggiatore, recandosi in Dalmazia, desidererebbe campioni per assumere commissioni, verso provvigione. Offerte al „Piccolo" sub „G. M." (74)

Sarta Viennese cerca lavoro presso le famiglie. Indirizzo al Piccolo (70)

Un maestro approvato insegna le lingue francese e tedesca con metodo facile. Si raccomanda per lezioni private verso modico compenso. Indirizzo al „Piccolo" (766)

Docente pratico, abilitato, impartirebbe lezioni ad allievi delle civiche scuole popolari o delle classi inferiori delle scuole medie verso modici compensi. Indirizzo al „Piccolo" (744)

Affittansi stanze ammobiliate S. Spiridione N. 2 IV piano, porta 18, vista Corso. (742)

D'affittare una stanza ammobiliata, con comodo di cucina per una o due persone. Indirizzo „Piccolo" (11)

D'affittare una camera con costo in via San Lazzaro N. 3, III piano. (21)

Affittansi due stanze ammobiliate anche con costo. Via Valdirivo N. 18, III piano. (734)

Da vendere un cane levriere, dal parrucchiere Piazza San Giovanni (Palazzo D...) (27)

Magazzino d'affittare prontamente in via Arcata N. 4. (792)

In 6 lezioni s'impara perfezione taglio vestiti, ricevendo modello. Indirizzo „Piccolo" (15)

Pianoforte 7 ottave vendesi a prezzo moderato in via S. Francesco N. 12. (7)

Migliori peri, pomi, capponi, giesproni Via San Giovanni (18)

Lavoratorio per riparazioni in macchine da cucire, anche a domicilio. Via Scalinata N. I, pianoterra. (9)

Calligrafia. Ricercasi bravo maestro che in 12 lezioni migliori la scrittura di un giovanetto. Offerte al „Piccolo sub „R. M." (8)

Fiorini venti quadro Malacrea. Libreria Blomgren, Piazza Cavana. (771)

Pianino bellissimo da vendere a buon buon prezzo. Via Squero nuovo 7. Exner. (1)

Motivo partenza vendesi le mobilie d'una stanza da visita. Indirizzo al „Piccolo" (790)

E' fuggito un pappagallo cacadù con catena al piede. Si prega portarlo in via Massimiliana N. 12, verso mancia. (789)

M. Sanzin Deposito Pianoforti. Via Carintia N. 17, di fianco all'ufficio telegrafico, Scambia, noleggia (695)

Osteria d'affittare oppure da vendere con tutti gli utensili, buona posizione e bene inviata. Rivolgersi al „Piccolo" (13)

Sarò obbligato all'indovina se vorrà tosto avvisarmi quando sorte. (17)

Zoe. L'avvenire forse sarà più propizio. Approfitterò della miglior occasione per parlarvi. Grazie pelle gentili espressioni che concambio centuplicandole. (20)

Eros. Nutro speranza di vedervi quest'oggi al luogo ed ora stabilita, ciò che mi renderà felicissimo, adorandovi. (24)

Ore 8. Oggi avrà luogo la lezione del Giovedì. Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (44)

Lancieri e quadriglia insegnano perfettamente in 3 lezioni Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (26)

Tutti i balli di salone insegnano perfettamente in 12 lezioni Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (26)

Valzer moderno insegnano Modugno Dalla Torre. (26)

Sabato ore 4, speciale istruzione danza, Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (26)

Bocca e denti sani, alito soave, si ottengono coll'Aqua Anater na dela Farmacia Rondolini. Soldi trenta la boccetta (16)

Catarri e tosse spariscono come per incanto mediante l'uso dell'Aqua di catrame concentrata della Farmacia Rondolini, Alberg. (16)

„PANOPTICO"

Sala Ara, via della Sanità.

Apertura Sabato 3 Dicembre.

Degni di speciale attenzione: la galleria imperiale, una collezione dei più rinomati imperatori di nazione tedesca del romano impero, come Carlo il grande, Enrico il fringuellatore Federico I, Rodolfo d'Absburgo, Giuseppe II., ecc. — **Opere d'arte plastica.** L'incubo, Maddalena penitente, conte Enrico de Fiandra, un vecchio di 86 anni con sua figlia nel Louvre di Parigi, ragazzi sgarbati nel cesto del servo Ruperto, uno scobato, opera d'arte meccanica — **Sala dei dipinti.** I quadri esposti in varie serie vengono cambiati ogni Sabato e vi è unita la spiegazione.

Aperto dalle 10 ant. alle 9 pom.

Ingresso soldi 20 per persona, fanciulli sotto ai 10 anni la metà. Catalogo 6 soldi. Istituti dopo accordo hanno ribassi. A numeroso concorso invitano

Fratelli Bayer

da Amburgo.

NB. Si noleggia un grande Organo da concerto.

G. Polacco (1552) Telefono N. 225 Carta da Tappezzeria **N. 6 Via S. Spiridione**

Dr. Gustavo Fano

Specialista per le malattie della pelle e sifilide

Via S. Nicolò N. 14, I. piano

Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom. Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Per far acquisto

di stanze complete da letto, ed ogni altro genere di mobili e tappezzerie, bisogna rivolgersi alla fabrica e deposito di **GIUSEPPE GHERSCHIAK** via Farneto N. 10, I. p. che si vende a prezzi molto vantaggiosi anche in **pagamenti rateali.**

Pratici Regali!

Per San Nicolò!!

Fornimenti da scrivere	in busto elegantissime foderate di raso,	da fiorini
in avorio,		1.—, 1.50,
legno ebano		2.—, 2.50,
legno viola, legno oliva		2.80 in poi.

Papèterie tela da soldi 50, 60

Papèterie tela e carta, soldi 90, f. 1, 1.50 in poi.

Libri poesie, eleganti, da f. 1, 1.50, 2, in poi.

Necessaires per lavoro, in seta, peluche, pelle, f. 1, 1.50, 2, 2.50 in poi.

Borsette a mano, in peluche, pelle, f. 1.50, 2 in poi.

Calamai | eleganti ssimi,
Porta orologi | finissimi ed a
Porta gioie | prezzi miti.

DA

S. BIERMANN

„Au Magnet"

Piazza della Borsa N. 3

Dindi a 60.

L'umile sottoscritto avverte la sua benevola Clientela ed il P. T. Publico che nella sua MACELLERIA continua la vendita di DINDI e DINDIETTE

DINDI INTIERI . . . a soldi 60
detti a pezzi . . . » » 64
DINDIETTE INTIERE . . » » 66

nonchè vende POLLI, GALLINE, ANITRE CAPPONI di Graz, roba finissima, a prezzi discretissimi. Dev.mo

G. Degiorgio

Piazza Vecchia N. 2, (Rosario)

Grande Esposizione

di

GIUOCATOLI

nell'occasione di SAN NICOLÒ

AL

Bazar Triestino

Via delle Legna N. 2

(PALAZZO TONELLO)

CASSA DI RISPARMIO

TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. Interesse sui libretti 3%.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:

Importi sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » » 1000 verso preavviso di giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 1/2 0/0

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5% Per importi maggiori in conto Corrente 4½%

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1890)

Trieste, 2 dicembre 1888.

NEGOZIO VIENNESE di C. REISS

Piazza della Borsa 602 — Trieste.

Il giorno di S. Nicoló

È UN GIORNO DI GIOIA PEI BAMBINI

e per renderli più contenti:

Giuocatoli in gomma, PUPPE di porcellana, vestite e non vestite.

Carrozzini - GIUOCHI di compagnia - BORSE da scuola e PENNALI - e mille altri Oggetti sia da giuoco, che di uso

SI ACQUISTI

AL

NEGOZIO VIENNESE di C. REISS

Piazza della Borsa 602 — Trieste.